

Scheda argomenti

1946-2025 compie 80 anni il Calendario di Frate Indovino

Facciamo un po' di storia:

Ieri e oggi, mese per mese, le rubriche di Frate Indovino.

Padre Mariangelo da Cerqueto, il fondatore, aveva avuto fin da subito la sua intuizione. Infatti la prima edizione del 1946 (preparata nel 1945), nonostante l'aspetto dimesso, fu subito premiata dal successo: dodici paginette in bianco e nero in carta quasi velina, e la tiratura di duemila copie, che oggi sono diventate milioni e milioni.

Fin dal 1946, le pagine dell'Almanacco riportano gli orari del Sole e i cicli della Luna, come anche le ipotesi sul meteo. Ma come può un Frate fare previsioni meteo o dare indicazioni e consigli sull'agricoltura? Padre Mariangelo aveva accesso al **grande archivio dei Cappuccini di Assisi**, dove sono conservate le Cronache (una sorta di "Giornale di bordo") di tutti i conventi dipendenti. Dai più vecchi insediamenti della prima metà del XVI secolo ai giorni nostri c'erano molte di queste Cronache che riportavano i lavori fatti anche in considerazione delle condizioni meteo più o meno favorevoli. Così Padre Mariangelo ha steso una sorta di "foglio di calcolo", ponendo - lunazione per lunazione - tutte le variabili anno per anno ottenendo quella che oggi sarebbe definita una valida base statistica sulla ciclicità del tempo atmosferico, sulla quale ancora oggi vengono elaborate le previsioni in anticipo... e la cosa funziona tutt'ora.

Per questa sua abilità nell'azzeccare le condizioni meteorologiche, la gente che lo conosceva lo definiva "il Frate che ci indovina" dove in dialetto umbro "indovinare" è appunto sinonimo di "azzeccare". **E da qui prende il nome il nostro Calendario: il Frate che... indovina il tempo!**

Nei primi anni, l'Almanacco era anche uno strumento utile e pratico per le scadenze amministrative. Il 18 luglio del 1951, Frate Indovino ricorda ai suoi lettori che è l'ultimo giorno per il pagamento delle imposte dirette, per non far scattare una indennità di mora del 2%, che diventa del 6% dopo il 22 del mese. Lungo i mesi dell'anno vengono segnalati i pagamenti di altre tasse o la riscossione delle pensioni.

E poi, gli astri, i pianeti e le costellazioni che Frate Indovino ha sempre scrutato con curiosità e sete di conoscenza. Da decenni, la rubrica "Specola" accompagna i lettori del Calendario, parlando di macchie solari, perturbazioni atmosferiche, tempeste magnetiche, giornate sfavorevoli, influenze fisiopatologiche, posizione dei pianeti e fenomeni celesti.

Nel tempo le rubriche si sono aggiunte, modificate, adattate ai tempi. Su ogni pagina del calendario, mese per mese, consigli, curiosità, proverbi, informazioni sui fenomeni celesti, le giornate favorevoli per i coltivatori;

Nella rubrica **Dal libro delle stelle** troviamo le scoperte astronomiche, astrofisiche, posizioni planetarie; in quella **Donne** invece ritratti di figure femminili che hanno fatto

la storia; in **Salute** ovviamente suggerimenti e indicazioni sull'utilizzo delle erbe di campo per preparare infusi, decotti...

La rubrica **Per tutti** riporta consigli di ecologia e sostenibilità attraverso l'utilizzo di materie semplici (limone, bucce ortaggi...) che hanno un impiego efficace alla base di ricette segrete, ed è un po' una chiave di lettura semplice del **pensiero ecologista**.

E poi ancora, il pensiero spirituale, con le citazioni da parole e testi di santi, filosofi, sacre scritture, uomini e donne di grande spiritualità di tutto il mondo e di ogni religione; il famosissimo **Grillo parlante**, che offre perle di saggezza, massime e proverbi; **Dalla Bisaccia di Frate Indovino** troviamo le gustose ricette che seguono, mese per mese, la stagionalità dei prodotti della terra. **VedoPrevedoTravedo** è la sezione dedicata all'innovazione e alle nuove tecnologie. Non potevano poi mancare le curiosità sulle parole della lingua italiana, le etimologie, le storie e gli usi raccolti in **Lo sapevate**.

Letteratura, cinema e tv: dagli anni Cinquanta agli anni Ottanta...

Dai classici della letteratura italiana alle storie tradizionali narrate in giro per il mondo, scorrere alcune annate del Calendario è come sfogliare pagine di Manzoni, Dante Alighieri, De Amicis e altri. Ma sono stati soprattutto un'ottima fonte di ispirazione per Frate Indovino il grande e il piccolo schermo. Nel 1954, la TV arriva anche in Italia e il Calendario di quell'anno pubblica inserti e rubriche come "Televisioni di sapienza" e "Sapienza in televisione".

Seguendo il grande successo cinematografico di "**Marcellino pane e vino**", l'Almanacco del 1957 è dedicato proprio al film e ha in copertina Marcellino. Nel 1959 tocca a **Don Camillo e Peppone** di Giovannino Guareschi. "Pinocchio per i ragazzi dagli 8 agli 80 anni" arriva nel 1963, sulla scia del successo del libro di fine Ottocento e dei tanti film già usciti fra il 1936 e gli anni Sessanta. Le illustrazioni ripercorrono la storia del burattino di legno, mentre in pagina anche le rubriche di consigli e proverbi si richiamano alla creatura di Collodi: "**Pinocchiate**", "Pinocchio in pillole", "Pinocchio risponde". Nel 1966 è la volta di "Biancaneve e i nove nani". La giovane protagonista diventa il simbolo delle ragazze che si preparano a diventare spose. I nani non sono più sette ma nove e incarnano le virtù necessarie per una buona sposa o per un'ottima madre, che vuol costruire su basi solide la felicità della sua famiglia.

Nel 1973 per la prima volta compaiono le foto al posto delle illustrazioni. Sono gli scatti tratti dal film "**Fratello Sole, sorella Luna**", diretto nel 1972 da Franco Zeffirelli, con Graham Faulkner nel ruolo di Francesco e Judi Bowker in quello di Chiara. Nell'anno seguente, il 1974, "Cappuccetto Rosso nel mondo di oggi" è alle prese con la modernità degli anni Settanta e tutti i rischi che si possono incontrare, ben maggiori di quelli del bosco della favola originaria. Nel 1976, fa la sua comparsa anche il protagonista del libro (1940) e del film (1943) "**Torna a casa, Lassie!**". E ancora: il film del 1978 diretto da Ermanno Olmi, vincitore della Palma d'oro al 31o Festival di Cannes, ispira nel 1982 il Calendario da titolo "L'albero degli zoccoli. Albero della vita". Il Calendario del 1984 si apre con Chaplin, Aldo Fabrizi e Totò in copertina. Risale, infine, al 1987 l'ultima citazione cinematografica del nostro Calendario, uscito con il titolo "Il vero amore". Un

richiamo alla storia del romanzo di fine Ottocento e del film “**Quo vadis**”, colossal del 1951, diretto da Mervyn LeRoy. La storia di Licia e Vinicio, di Ursus e san Pietro scorre nei quadri dipinti e nelle didascalie in rima.

Sabato 7 dicembre, alle ore 10.30 - Sala Sirio

Frate Indovino: 80 anni di parole di Speranza, dalle famiglie italiane alle città del mondo

Presentazione de Il Calendario di Frate Indovino

Intervengono **Eraldo Affinati**, **Max Paiella**, fr. **Carlo Maria Chistolini OFMCap**, fr. **Daniele**

Giglio OFMCap, fr. **Andrea Gatto OFMCap**

Modera **Paolo Balduzzi**